

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-12-2019

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	19/12/2019	11	<a href="#">Terremoto di magnitudo 3.7 con epicentro tra Maletto e Randazzo</a> <i>Redazione</i>	2
UNIONE SARDA	19/12/2019	59	<a href="#">La pioggia manda in tilt via Sardegna e la zona del Foro Boario</a> <i>Redazione</i>	3
NUOVA SARDEGNA	19/12/2019	4	<a href="#">Strade allagate e disagi per il nubifragio nella zona di Guspini e del sud dell'isola</a> <i>Redazione</i>	4
NUOVA SARDEGNA	19/12/2019	28	<a href="#">Prove di carico sulla bretella chiusa dopo una frana</a> <i>Mauro Tedde</i>	5
SICILIA AGRIGENTO	19/12/2019	19	<a href="#">La ex Ss 122 bis prossima a frane rischi per i mezzi in transito</a> <i>Luigi Scivoli</i>	6
cagliaripad.it	18/12/2019	1	<a href="#">Maltempo, allagamenti in centro a Sant'Antioco</a> <i>Redazione</i>	7
cagliaripad.it	18/12/2019	1	<a href="#">Regione Sardegna impugna al Tar Lazio "Decreto Invasi"</a> <i>Redazione</i>	8
cagliaripad.it	18/12/2019	1	<a href="#">Maltempo: nubifragio nel sud Sardegna, allagamenti e disagi</a> <i>Redazione</i>	9
cagliaripad.it	18/12/2019	1	<a href="#">Maltempo, numerosi interventi dei Vigili del fuoco nei comuni della città Metropolitana e del Sud Sardegna</a> <i>Redazione</i>	10
cagliaripad.it	18/12/2019	1	<a href="#">Maltempo in Sardegna, temporali e vento forte fino al weekend</a> <i>Redazione</i>	11
cagliaripad.it	18/12/2019	1	<a href="#">Maltempo, pioggia e temporali sulla Sardegna: estesa allerta meteo</a> <i>Redazione</i>	12
cagliaripad.it	19/12/2019	1	<a href="#">Maltempo, treni bloccati tra Monserrato e Isili</a> <i>Redazione</i>	13
cagliaripad.it	18/12/2019	1	<a href="#">Maltempo, crollo di calcinacci a Quartu: intervento dei vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	14
blogsicilia.it	18/12/2019	1	<a href="#">Pioggia di calcinacci in una scuola di Siracusa, paura per gli studenti e le famiglie</a> <i>Redazione</i>	15
lasiciliaweb.it	18/12/2019	1	<a href="#">Natale con il sole, ma prima l'allerta</a> <i>Redazione</i>	16
livesicilia.it	18/12/2019	1	<a href="#">Zone franche montane, ok alla legge Le novit? per 132 Comuni</a> <i>Redazione</i>	17
messinaoggi.it	18/12/2019	1	<a href="#">Pioggia e vento: allerta arancione su Messina</a> <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	18
unionesarda.it	18/12/2019	1	<a href="#">Bomba d'acqua nel sud Sardegna, disagi in numerosi Comuni</a> <i>Redazione</i>	19
unionesarda.it	18/12/2019	1	<a href="#">Sinnai, disagi nella lottizzazione per il maltempo</a> <i>Redazione</i>	20
unionesarda.it	18/12/2019	1	<a href="#">Guspini: statali e provinciali allagate</a> <i>Redazione</i>	21
unionesarda.it	18/12/2019	1	<a href="#">Scuola a rischio alluvione, la gara per il progetto deve ricominciare daccapo</a> <i>Redazione</i>	22
sardiniapost.it	18/12/2019	1	<a href="#">Siccità, la Giunta contro il Governo: 'Decreto invasi' impugnato al Tar</a> <i>Redazione</i>	23
sardiniapost.it	18/12/2019	1	<a href="#">Maltempo, prorogata l'allerta meteo: ancora vento, pioggia e temporali</a> <i>Redazione</i>	24
quotidianodiragusa.it	18/12/2019	1	<a href="#">Maltempo e venti di burrasca: allerta gialla in Sicilia</a> <i>Redazione Quotidianodiragusa.it</i>	25

**Terremoto di magnitudo 3.7 con epicentro tra Maletto e Randazzo***[Redazione]*

MALETTO - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata 48 minuti dopo la mezzanotte di ieri, alle pendici Nord - Occidentali dell'Etna, in provincia di Catania. Secondo i rilevamenti, che sono stati eseguiti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 22 km di profondità ed epicentro tra Maletto e Randazzo. Fortunatamente non ci sono stati danni a cose o persone. -tit\_org-

M&dlcni)4i\* Strade'1 e negozi allagati Iranico ne] caos. Disagi anche a Morinwnla

## La pioggia manda in tilt via Sardegna e la zona del Foro Boario

[Redazione]

là nòĩđâ. S'Èraile etraffico nel.a ìiã ò.ñ÷ à La a no ha. al e i In la.del Foro un si. è tra Ä tu rè detl'insuffi- i vi- giß del La iolia il su. via Umbria, alò à tí ti in va ed in del e elei ancfae a e I in raemi al- øàçĩã à tra ci e s.Ì UB fitti d'aequa in la Sarde -tit\_org-

## Strade allagate e disagi per il nubifragio nella zona di Guspini e del sud dell'isola

[Redazione]

Strade allagate e disagi per il nubifragio nella zona di Guspini e del sud dell'isola CAGLIARI. Disagi lungo le strade del Cagliaritano a causa del violento nubifragio che nel pomeriggio o, come previsto dal bollettino della Protezione civile, si è abbattuto nel sud Sardegna. Strade allagate e problemi di viabilità soprattutto nella zona di Guspini. In particolare allagamenti sono stati segnalati lungo le Statali 196, 126 e 197. Grosse pozzanghere e detriti lungo la strada provinciale 65, un'arteria di collegamento alla statale 196, sempre a Guspini. Problemi di viabilità per la presenza di acqua lungo la strada lungo la 387 all'altezza del bivio per Soleminis. Allagata la statale 125 all'altezza del Diverland, mentre detriti sono stati segnalati lungo la provinciale 27 per San Nicolo Gerrei. Nei vari posti stanno operando la protezione civile, l'Arias, la polizia stradale e i vigili del fuoco. Duplice il rischio: l'acqua che si accumula nelle pozzanghere e i detriti che possono causare incidenti. Le autorità chiedono di evitare di percorrere le strade allagate e di segnalare i problemi di viabilità.

## Prove di carico sulla bretella chiusa dopo una frana

[Mauro Tedde]

Buone notizie sul fronte della cosiddetta "Strada di Santa Giusta" la bretella di collegamento fra la statale 127 Nulvi-Osilo e la provinciale 472 Chiaramonti-Ploaghe, chiusa al traffico dal 25 novembre scorso a causa del collasso di un ponticello in località "Fossu de mandras" su ordinanza del presidente dell'Unione dei Comuni dell'Anglona, proprietaria del tratto stradale. Nei giorni scorsi grazie all'interessamento del consigliere regionale Pietro Moro, sindaco di Laerru e componente del consiglio dell'Unione dei Comuni, è stata interessata della situazione la Protezione Civile che ha effettuato un sopralluogo con l'ingegner Francesco Tola per verificare l'entità dei danni e per studiare una possibile soluzione. Ebbene la soluzione è stata rapidamente trovata. Il consiglio dell'Unione ha infatti deliberato la spesa di 85mila euro, ovvero di una sorta di riserva finanziaria di cui dispone, messa a disposizione dalla Protezione Civile proprio per affrontare emergenze di questo genere. La Protezione Civile si è impegnata a reintegrare quanto prima le risorse. Venerdì 20 dicembre quindi verranno effettuate le necessarie prove di carico sul terreno interessato dal movimento franoso e, se avranno un riscontro positivo, già da quella data la strada potrebbe essere riaperta al traffico, anche se solo lungo un'unica corsia. La strada, lunga circa 6,5 km, è ora letteralmente spezzata in due dalla minaccia di crollo di un ponticello che supera un fiumiciattolo ingrossato delle piogge dei giorni scorsi che vi si riversano lungo il versante est del Monte Ledda e che ne aveva determinato l'immediata chiusura al traffico veicolare. MauroTedde -tit\_org-

## La ex Ss 122 bis prossima a frane rischi per i mezzi in transito

[Luigi Scivoli]

I comitati cittadini di quartiere (Mangialasagne, Santa Croce, San Francesco, Balate-Pinzelli, Gibil Habib, San Luca, San GiuseppeProvvidenza, San Pietro e Prestianni) sono contrari all'effettuazione "di interventi tampone" per la sistemazione delle strade interne gravemente danneggiate a causa dei lavori per il raddoppio della SS 640 Agrigento-Caltanissetta e chiedono interventi risolutivi e definitivi per la viabilità secondaria con la realizzazione delle opere di compensazione. In un documento inviato al sindaco Gambino affermano che "l'effettuazione di interventi tampone non risolve i problemi di staticità e sicurezza" ma sarebbe soltanto "un grave sperpero di denaro pubblico". Dichiarano di condividere la proposta avanzata dal sindaco "e condivisa dal vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti" e chiedono di effettuare "richiesta all'Anas a dar corso immediato all'esecuzione delle opere riguardanti la viabilità secondaria o alle opere di mitigazione ambientale (messa in sicurezza del costone Bivio La Spia ex circonvallazione) procedendo il prima possibile, per ragioni di sicurezza pubblica, a transennare alcuni tratti dell'ex SS 122 bis, o proseguimento della via Borremans, deformati e ormai prossimi ad imminenti frane, con lo scopo di scongiurare danni a persone o cose". Chiedono pure che "qualora si renda necessario per l'esecuzione dei lavori" si vagli la possibilità "di interdire il transito veicolare sulla ex SS 122 bis, o proseguimento della via Borremans, ad eccezione della popolazione residente e proprietaria, individuando preventivamente le giuste alternative per i territori limitrofi". I comitati di quartiere dicono pure "no" al rinvio degli interventi per la viabilità secondaria con lo slittamento della realizzazione delle opere di compensazione o di mitigazione ambientale a dopo il completamento del raddoppio della SS 640 perché questo - evidenziano - "significherebbe altri anni di isolamento (tre anni circa) che questa città non è in grado di sopportare". LUIGI SCIVOLI 'té condizioni délf asfalto -tit\_org-

## **Maltempo, allagamenti in centro a Sant'Antioco**

*[Redazione]*

DaRedazione Cagliari.pad-18 Dicembre 2019

## Regione Sardegna impugna al Tar Lazio "Decreto Invasi"

[Redazione]

Solinas: "All'isola spettano almeno il triplo delle risorse" Da Ansa News-18 Dicembre 2019 [tar-sicilia-681x382] Abbiamo deciso di impugnare davanti al Tar del Lazio il Decreto invasi con cui il Governo adotta i criteri di ripartizione delle risorse destinate al Piano nazionale degli interventi nel settore idrico 2020-2028. Criteri approvati in Conferenza Unificata decisamente sfavorevoli per i distretti con il maggior deficit infrastrutturale, quale è la Sardegna. Lo annuncia il governatore sardo Christian Solinas. La Conferenza Unificata spiega non ha tenuto conto delle reali esigenze di approvvigionamento idrico, che nella nostra Isola sono decisamente più difficili da soddisfare rispetto a quanto accade nelle altre regioni italiane. Le risorse sono state infatti ripartite tenendo conto di due fattori: la domanda di risorsa idrica e quella di infrastruttura idrica con un peso rispettivamente del 70% e del 30%. Valori aggiunge che non tengono conto delle richieste avanzate dalla Sardegna e che riducono la quota di riparto per l'Isola al valore di 8,68%, con una perdita di 10 mln circa su 60 anni: alla Sardegna spetterebbe almeno il triplo. Rappresentiamo, nostro malgrado, un caso unico in Italia ma evidentemente lo Stato, distratto, non si è reso conto di questo dice l'Assessore dei Lavori Pubblici Roberto Frongia. Dato che le risorse sono state stanziare per la lotta alla siccità, sarebbe stato sicuramente più corretto dare maggior peso al parametro, tra l'altro proposto dalla Regione Sardegna ma accantonato, che rappresenta la percentuale di risorsa prelevata dagli invasi rispetto alla risorsa totale consumata. Tale indicatore (pari a oltre il 70% per la Sardegna) evidenzia in maniera chiara la dipendenza dell'approvvigionamento idrico dagli invasi artificiali e consente di destinare le risorse in maniera più efficace soprattutto sugli invasi con maggiore strategicità rispetto alla disponibilità della risorsa idrica. Non si può di certo trascurare continua Frongia la criticità associata al problema dell'insularità, che determina impossibilità di attingere a risorse idriche provenienti da altre regioni o altri bacini idrografici. Per contro è evidente che le regioni del Nord Italia dipendono solo in minima parte dagli invasi, avendo altre fonti di approvvigionamento (fiumi, risorse dal sottosuolo). Mentre il Nord Italia può contare sulla quasi totalità del prelievo da acquedotti falda (oltre il 90%), per la Sardegna la dipendenza dalle acque accumulate dagli invasi è di oltre il 70%. Ciò rende strutturalmente il Nord meno esposto a crisi idriche rispetto alla Sardegna. Eppure aggiunge Frongia secondo quanto sancito dal decreto invasi, prendendo, ad esempio, come riferimento l'uso potabile, il territorio Padano risulta paradossalmente avvantaggiato rispetto ad una regione con minore densità abitativa che per soddisfare l'esigenza primaria del potabile deve attingere principalmente dalle risorse trattenute dalle opere di sbarramento dei corsi d'acqua (invasi artificiali). L'indicatore domanda risorsa idrica ha quindi, secondo la Regione Sardegna, un peso troppo rilevante rispetto al secondo indicatore e si ispira a dati troppo generici che non individuano le reali necessità di risorsa idrica, come per esempio il numero di addetti nel settore manifatturiero che non può avere una diretta ripercussione proporzionale all'uso della risorsa idrica. Criticità oggettive che diventano ancora più evidenti e gravi se si considera il secondo indicatore domanda infrastruttura idrica spiega ancora la Regione. In realtà l'indicatore (fissato dal Governo al 30%) dovrebbe avere il maggior peso in quanto ha l'obiettivo di individuare la reale esigenza infrastrutturale e di conseguenza il maggior fabbisogno finanziario.



## Maltempo: nubifragio nel sud Sardegna, allagamenti e disagi

[Redazione]

Disagi lungo le strade del Cagliaritano a causa del violento nubifragioDaAnsa News-18 Dicembre 2019[217-681x511]  
Disagi lungo le strade del Cagliaritano a causa del violento nubifragio che questo pomeriggio, come previsto dal bollettino della Protezione civile, si è abbattuto nel sud Sardegna. Strade allagate e problemi di viabilità soprattutto nella zona di Guspini. In particolare allagamenti sono stati segnalati lungo le Statali 196, 126 e 197. Grosse pozzanghere e detriti lungo la strada provinciale 65, un'arteria di collegamento alla statale 196, sempre a Guspini, che è stata temporaneamente chiusa al traffico all'altezza del km 93. Problemi di viabilità per la presenza di acqua lungo la strada lungo la 387 all'altezza del bivio per Soleminis. Allagata la statale 125 all'altezza del Diverland, mentre detriti sono stati segnalati lungo la provinciale 27 per San Nicolò Gerrei. Nei vari posti stanno operando la protezione civile, Anas, la polizia stradale e i vigili del fuoco. Maltempo, numerosi interventi dei Vigili del fuoco nei comuni della città Metropolitana e del Sud Sardegna Nubifragio sul Sud Sardegna, strade allagate a Guspini Maltempo, allagamenti in centro a Sant'Antioco

## Maltempo, numerosi interventi dei Vigili del fuoco nei comuni della città Metropolitana e del Sud Sardegna

[Redazione]

Numerose le chiamate alla Sala Operativa del Comando Vigili del Fuoco di Cagliari, per la bomba acqua che si è abbattuta in diversi comuni dell'isola. Da Redazione Cagliari - 18 Dicembre 2019 [311-681x384] Numerose le chiamate alla Sala Operativa del Comando Vigili del Fuoco di Cagliari per la bomba acqua che si è abbattuta in diversi comuni dell'isola. Diverse squadre impegnate nel soccorso di persone, soprattutto automobilisti rimasti intrappolati nelle vetture per improvvisa piena di alcuni torrenti e abitazioni invase dall'acqua. Gli specialisti sommozzatori VVF, soccorritori fluviali e soccorritori Acquatici sono stati impegnati nei comuni di Dolianova, Sinnai, Quartucciu. Una Squadra di pronto intervento è intervenuta per allagamenti nel comune di Domusnovas. Notizia in aggiornamento [119-150x150][217-150x150][45-150x150]

## Maltempo in Sardegna, temporali e vento forte fino al weekend

[Redazione]

DaCagliaripad Redazione-18 Dicembre 2019[temporale-1] Condizioni meteo in peggioramento a partire dalla giornata di oggi, unpeggiornamento che verrà innescato da una profonda depressione nord atlanticascivolata sul nord Africa. Attualmente è presente un vortice ciclonico tral Algeria e la Tunisia, vortice che sospinge aria umida e mite verso la nostraregione. Il vento di Scirocco sta portando i primi consistenti annuvolamentisul cagliaritano occidentale e lungo la fascia costiera orientale, aree dove ciaspettiamo le piogge più consistenti.Il peggioramento dovrebbe entrare nel vivo nelle prossime ore, soprattutto nella seconda parte della giornata quando le precipitazioni diverrannoinsistenti e occasionalmente potrebbero verificarsi veri e propri nubifragi. Lestime modellistiche ci dicono che a fine peggioramento potrebbero risultareaccumuli nell ordine di 40-50 mm, ma con punte localmente superiori a secondadell esposizione orografica. Nel resto dell Isola tempo variabile conpossibilità di rovesci sparsi durante la risalita del fronte instabile.Il passaggio del vortice non farà altro che riaprire una falla barica chefungerà da calamita per altre perturbazioni. Si prospetta un weekendall insegna del brutto tempo, difatti i modelli matematici di previsione cippongono il transito di tre impulsi perturbati: il primo venerdì, il secondosabato,ultimo domenica. Trattandosi di classiche perturbazioni atlanticheverranno da ovest e porteranno maggiori precipitazioni sui settori occidentalie nelle zone interne.Tornerà il vento, che ovviamente si ripresenterà dai quadranti occidentali esoffierà con raffiche di burrasca nella giornata di domenica. Ma avremo modo diapprofondireargomento nella giornata di venerdì.In collaborazione con Meteo Sardegna

## Maltempo, pioggia e temporali sulla Sardegna: estesa allerta meteo

[Redazione]

Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile ha esteso l'avviso di allerta a giovedì 19 dicembre Da Redazione Cagliariipad-18 Dicembre 2019 maltempo-in-arrivo-temporali-al-centro-nord Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile ha emesso, a partire dalle ore 14:00 e sino alle ore 23:59 del 18 dicembre un avviso di allerta con i seguenti codici: [20\_592\_201810041] arancione (criticità moderata) sul bacino del Flumendosa Flumineddu; giallo (criticità ordinaria) sui bacini: Gallura, Campidano e Iglesiente. A partire invece dalle ore 00:00 e sino alle ore 06:00 del 19 dicembre rimane in vigore avviso di allerta, ma con i seguenti codici: giallo (criticità ordinaria) sui bacini: Gallura, Campidano, Iglesiente e Flumendosa Flumineddu. [20\_885\_201912181]

## **Maltempo, treni bloccati tra Monserrato e Isili**

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-19 Dicembre 2019[treni-maltempo-681x420] A causa delle forti piogge che hanno colpito nella serata di ieri e nella notte il sud della Sardegna, Arst comunica che si è verificata una frana intorno alle ore 22.00 e ha causato l'interruzione del servizio di trasporto pubblico locale nella tratta tra Soleminis e Dolianova, sulla linea ferroviaria Monserrato-Isili.

## Maltempo, crollo di calcinacci a Quartu: intervento dei vigili del fuoco

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-18 Dicembre 2019[IMG-20191218-WA0039-681x511] [IMG-20191218-WA0040-][IMG-20191218-WA0039-][IMG-20191218-WA0038-] Intervento dei Vigili del Fuoco, per il crollo di calcinacci da una palazzina in via Olanda nel comune di Quartu Sant Elena. Sul posto gli operatori dei VVF che hanno provveduto a delimitare area per le operazioni di messa in sicurezza, con il supporto di un autoscala hanno rimosso le parti pericolanti e trasennato area sottostante la struttura coinvolta. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia Locale del comune di Quartu Sant Elena per la viabilità stradale.

## Pioggia di calcinacci in una scuola di Siracusa, paura per gli studenti e le famiglie

[Redazione]

Crollo di calcinacci nell'area della scuola Falcone Borsellino situata a Cassibile, quartiere a sud di Siracusa. La pioggia di detriti si è abbattuta in prossimità di un passaggio pedonale ma per fortuna gli alunni dell'istituto comprensivo erano lontani quando si è verificato l'incidente. Tanta la paura tra i docenti, gli studenti e le stesse famiglie che hanno avuto timore per la sorte dei loro figli ed ora chiedono interventi urgenti per evitare un altro incidente dalle conseguenze inimmaginabili. Il cedimento strutturale si è registrato in due punti dell'ingresso della scuola, in via dei Gigli, e per ragioni di sicurezza l'area è stata inibita. La dirigenza scolastica ha contattato gli uffici del comune di Siracusa affinché vengano velocizzati i lavori per impedire altri crolli e far dormire sogni tranquilli ai professori, al personale scolastico ed alle famiglie degli studenti. Un problema, quello delle condizioni degli istituti di Siracusa, che è abbastanza noto. Ci sono altre scuole, come Alberghiero di Siracusa, ricavate in luoghi poco sicuri ma per gli istituti superiori la competenza è del Libero consorzio, un ente praticamente senza soldi. Crolla il tetto del bagno nella scuola Nicolò Garzilli, sfiorata la tragedia (FOTO E VIDEO) Scuole sotto sfratto, è emergenza nel Siracusano Maltempo, crollano calcinacci vicino ad una scuola

## Natale con il sole, ma prima l'allerta

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email ROMA Una perturbazione di origine atlantica, presente sul Nord-Africa e in movimento verso l'Italia porterà precipitazioni temporalesche in Sicilia, Sardegna e Calabria, interessando in particolar modo i relativi settori ionici. L'avviso della protezione civile prevede dalla sera di oggi piogge sull'Isola, accompagnate attività elettrica e forti raffiche di vento. Allerta arancione sul versante ionico settentrionale della Sicilia e allerta gialla sull'area centrale e sul versante tirrenico orientale dell'Isola. Tempo prevalentemente sereno invece a Natale, soprattutto sulle regioni tirreniche, isole maggiori e Sud, secondo le previsioni di 3bmeteo.com. Si tratta, data la distanza temporale, di prime indicazioni, riferite al periodo 24-26 dicembre. Nei giorni a ridosso del Natale spiegano gli esperti l'Italia sarà terra di confine tra alta pressione in rinforzo nel Mediterraneo e una perturbazione atlantica a Nord delle Alpi. Il 23 dicembre il tempo sarà instabile al Sud e sulle regioni tirreniche, ma già il giorno dopo l'alta pressione tenderà a rimontare da ovest, anche se sarà disturbata da correnti atlantiche. Queste migliorate condizioni meteo dureranno almeno fino a Santo Stefano. Il bel tempo sarà accompagnato da un calo delle temperature, a partire dalla vigilia, che le riporterà su valori più vicini alla media. Attualmente, infatti, si registrano fino a 5-6 gradi in più delle temperature del periodo.



## Zone franche montane, ok alla legge Le novit? per 132 Comuni

[Redazione]

PALERMO - Via libera a Palazzo dei Normanni alla legge voto per l'istituzione delle zone franche montane. Il provvedimento adesso dovrà essere sottoposto all'approvazione del parlamento nazionale. Intanto a Sala d'Ercole, l'approvazione arriva con il sostegno di tutte le forze politiche. La legge afferma che appartengono alle zone franche montane i Comuni la cui superficie sia per oltre il 50 per cento sopra i 500 metri d'altezza. La norma non varrà però per tutti gli enti locali ma solo per quelli che hanno una popolazione residente inferiore a 15 mila abitanti. All'individuazione dei territori provvederà il presidente della Regione, dopo una deliberazione del governo regionale su proposta dell'assessore alle Attività produttive. Il cuore della legge si occupa della previsione di numerosi benefici fiscali sulle principali imposte, dall'Irpef all'Iva passando per l'Imu. Prevista anche la decontribuzione per le nuove assunzioni. L'approvazione della legge viene salutata positivamente da tutti anzitutto dal governo regionale. "Si tratta - commenta il presidente della Regione Nello Musumeci - di un importante strumento di crescita per le aree più interne dell'Isola, perché può creare favorevoli condizioni di sviluppo. Adesso, però, la partita si sposta a Roma, per cui dobbiamo fare pressione sul Parlamento nazionale, affinché si arrivi al voto finale nel più breve tempo possibile".

Al governatore si unisce il suo vice Gaetano Armao. "Giunge all'approvazione un'iniziativa sulla quale lavoriamo da anni con gli esponenti del territorio che può costituire una leva di sviluppo per contrastare desertificazione delle imprese e spopolamento delle aree montane".

La legge sulle Zone franche montane - sottolineano i deputati del Movimento cinque stelle - nasce in maniera assolutamente trasversale ed è un segno di accogliimento nei riguardi dei sindaci e di condivisione politica tra tutti i colleghi deputati. Una iniziativa doverosa verso quel popolo autentico dell'entroterra siciliano, sempre operoso nella storia, e che potrà continuare ad esserlo con questa legge che compensa le forti dinamiche sociali che hanno portato allo spopolamento e al trasferimento nelle fasce costiere, dando anche una spinta all'urbanizzazione nei grandi centri abitati. Le conseguenze - concludono i pentastellati - sono sotto gli occhi di tutti: abbandono dei territori, dissesto idrogeologico sempre più incombente, terreni abbandonati e famiglie in difficoltà costrette all'esodo.

Per il capogruppo del Partito democratico Giuseppe Lupo l'approvazione della legge "è certamente un segnale importante nei confronti di molte nostre comunità. Ma le norme da sole non bastano, per andare incontro alle esigenze dei territori montani servono infrastrutture, servizi, risorse, e serve una programmazione dei fondi comunitari in grado di favorire gli investimenti in quelle aree. Naturalmente aggiunge Lupo accanto ad uno specifico piano di sviluppo per quei territori, serve impegno del governo regionale e dell'Arsa affinché nella prossima manovra non sia tagliato neppure un euro di trasferimenti ai comuni montani".

Secondo Riccardo Savona (Fi) la legge potrebbe essere un "toccasana" per gli enti "Le aree montane che, soprattutto negli ultimi anni sono state abbandonate dalle Istituzioni - afferma il forzista -, adesso ci sono gli spazi normativi e finanziari per aprire una nuova fase e subito dopo gli ultimi step, questa norma potrà vedere attuazione dando finalmente la luce per comunità, cittadini e amministrazioni locali. Tutto ciò avrà uno scopo precipuo che si riverbererà in una serie di opportunità con le agevolazioni fiscali, tributarie e degli investimenti produttivi".

Dai banchi della maggioranza apprezzamento anche da Diventa Bellissima che con Alessandro Aricò sottolinea come la legge riguarda materie fiscali e quindi dovrà essere sostenuta anche dallo Stato. Dello stesso avviso il capogruppo Udc Eleonora Lo Curto: "Questa legge ovviamente non può e non deve restare solo un pio desiderio, per questo unanime apprezzamento delle forze politiche che oggi approveranno questa legge, senza divisione di parte impone a chi governa e al parlamento nazionale un atto di responsabilità e di rispetto nei confronti della Sicilia. Solo così si potrà impedire lo spopolamento delle nostre aree interne montane ed ottenere una vera resilienza per quei territori che più di altri pagano lo scotto dell'isolamento con la crescita zero".

## Pioggia e vento: allerta arancione su Messina

[Dbd Group - [www.dbdgroup.it](http://www.dbdgroup.it)]

Pioggia e vento forte caratterizzeranno intera giornata di domani, la Protezione civile ha diramato un'alerta meteo arancione con fase operativa di preallarme. I primi fenomeni temporaleschi sono previsti già da stanotte e dureranno per le successive 12-18 ore, con precipitazioni sparse soprattutto sulla riviera jonica (sulla parte tirrenica della provincia l'alerta è solo gialla). Previsti anche rovesci di forte intensità, forti raffiche di vento (con raffiche fino a burrasca forte) e mareggiate lungo le coste esposte. [Condividi](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Pinterest](#)

## Bomba d'acqua nel sud Sardegna, disagi in numerosi Comuni

*Bomba d'acqua nel sud Sardegna, disagi in numerosi Comuni. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Sono diversi i Comuni della città Metropolitana di Cagliari e del Sud Sardegna che in queste ore sono stati colpiti da una "bomba d'acqua".I Vigili del fuoco, nella sala operativa, hanno ricevuto tantissime chiamate dai cittadini e numerose squadre sono impegnate negli interventi per soccorrere le persone, soprattutto automobilisti rimasti intrappolati negli abitacoli perimprovvisa piena di alcuni torrenti, e anche per le abitazioni invase dall'acqua.Le situazioni più critiche sono quelle di Dolianova, Sinnai, Quartucciu, e Domusnovas.La Protezione civile aveva lanciato l'allarme per il rischio di forti temporali.(Unioneonline/s.s.)ALLAGAMENTI A GUSPINIDISAGI A ORISTANO Riproduzione riservataScarica l'app de L'Unione Sarda2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## Sinnai, disagi nella lottizzazione per il maltempo

*Sinnai, disagi nella lottizzazione per il maltempo. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Basta un acquazzone per trasformare l'incrocio fra le vie Soleminis e Francia a Sinnai per trasformare la strada ancora bianca in un fiume. È successo anche questo pomeriggio con i residenti che ancora una volta, come fanno da anni, hanno espresso il loro disappunto per una situazione che crea solo pericolo e disagi. "È da sei anni - dicono alcuni dei lottizzanti della zona - che chiediamo la normalizzazione della situazione. Basta un acquazzone per trasformare le strade in torrenti. Come è successo oggi. Ricordiamo che questa è l'unica via di comunicazione col resto dell'abitato. In passato anche l'ambulanza non è riuscita a raggiungere l'agglomerato urbano. Da anni attendiamo anche il servizio postale perché nelle strade della lottizzazione mancano le necessarie indicazioni". Piogge abbondanti e allagamenti dal pomeriggio anche nella fascia sud orientale della Sardegna con bombe d'acqua al Villaggio dei Gigli sulla vecchia Orientale sarda e nella zona di Tasonis, frazione di Sinnai. Gravi i danni lungo le strade che portano all'asfalto della stessa Orientale. L'acquazzone ha trascinato a valle la fanghiglia provocando pesanti disagi. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Cagliari che hanno operato per alcune ore riportando poi tutto in sicurezza. Disagi inoltre sulla statale 387 fra Soleminis e Dolianova dove l'asfalto è rimasto a lungo sommerso dall'acqua proprio al bivio di Soleminis con gli automobilisti costretti a ridurre la velocità per superare il guado. Sulla 554 si è registrato un tamponamento, per fortuna senza feriti. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## Guspini: statali e provinciali allagate

*Guspini: statali e provinciali allagate. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Problemi per il maltempo e per le precipitazioni abbondanti delle ultime ore soprattutto nella zona del Guspinese. A Guspini è straripato un fiume e il sindaco Giuseppe de Fanti ha chiuso la statale 126, che collega il centro abitato a Pabillonis e Arcidano nei due sensi di marcia. Forti rallentamenti anche sulla statale 196 fra Guspini e Gonnosfanadiga e sulla statale 197, fra Guspini e San Gavino perché alcuni punti della carreggiata sono pieni d'acqua. Impraticabile anche la provinciale per Sant'Antonio di Santadi. Qualche allagamento nella parte bassa di Guspini. Da questo pomeriggio nel paese del Medio Campidano è attivo il centro operativo comunale. In campo gli agenti di polizia municipale, i vigili del fuoco, i carabinieri della compagnia di Villacidro, la protezione civile e il personale dell'Anas. Problemi poi nella borgata agricola di Mogoro, Morimonta, dove per un guasto è mancata l'energia elettrica da questo pomeriggio sino a pochi minuti fa. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## Scuola a rischio alluvione, la gara per il progetto deve ricominciare daccapo

*Scuola a rischio alluvione, la gara per il progetto deve ricominciare daccapo. News - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

La gara per la progettazione della nuova scuola è da rifare. Il Comune ha annullato in autotutela la procedura per la cui aggiudicazione erano in corsa due tecnici. Troppa incertezza intorno all'iter. È la motivazione con cui il nuovo responsabile de... Riproduzione riservataScarica l'app de L'Unione Sarda2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## Siccità, la Giunta contro il Governo: `Decreto invasi` impugnato al Tar

[Redazione]

La Giunta Solinas ha deciso di impugnare davanti al Tar del Lazio il Decreto invasi, con cui il Governo adotta i criteri di ripartizione delle risorse destinate al Piano nazionale degli interventi nel settore idrico 2020-2028. Criteri decisamente sfavorevoli per i distretti con il maggior deficit infrastrutturale, quale è la Sardegna, ha detto il governatore sardo Christian Solinas. La Conferenza unificata spiega non ha tenuto conto delle reali esigenze di approvvigionamento idrico, che nella nostra Isola sono decisamente più difficili da soddisfare rispetto a quanto accade nelle altre regioni d'Italia. Le risorse sono state infatti ripartite tenendo conto di due fattori: la domanda di risorsa idrica e quella di infrastruttura idrica con un peso rispettivamente del 70 per cento e del 30 per cento. Valori aggiunge che non tengono conto delle richieste avanzate dalla Sardegna e che riducono la quota di riparto per l'isola al valore di 8,68 per cento, con una perdita di 10 milioni circa su 60 anni: alla Sardegna spetterebbe almeno il triplo. Rappresentiamo, nostro malgrado, un caso unico in Italia ma evidentemente lo Stato, distratto, non si è reso conto di questo, dice l'assessore ai Lavori pubblici Roberto Frongia. Le risorse sono state stanziare per la lotta alla siccità, un problema annoso per l'isola, che dipende soprattutto dagli invasi artificiali. Non si può di certo trascurare continua Frongia la criticità associata al problema dell'insularità, che determina impossibilità di attingere a risorse idriche provenienti da altre regioni o altri bacini idrografici. Per contro è evidente che le regioni del Nord Italia dipendono solo in minima parte dagli invasi, avendo altre fonti di approvvigionamento (fiumi, risorse dal sottosuolo). Mentre il Nord Italia può contare sulla quasi totalità del prelievo da acquedotti falda (oltre il 90 per cento), per la Sardegna la dipendenza dalle acque accumulate dagli invasi è di oltre il 70 per cento. Ciò rende strutturalmente il Nord meno esposto a crisi idriche rispetto alla Sardegna. Eppure aggiunge Frongia il territorio Padano per esempio risulta paradossalmente avvantaggiato rispetto ad una regione con minore densità abitativa che per soddisfare l'esigenza primaria del potabile deve attingere principalmente dalle risorse trattenute dalle opere di sbarramento dei corsi d'acqua (invasi artificiali).

## **Maltempo, prorogata l'allerta meteo: ancora vento, pioggia e temporali**

*[Redazione]*

La Protezione civile della Sardegna ha prorogato allerta meteo per vento, piogge e temporali sino alle sei del mattino di domani, giovedì 19 dicembre. Sul bacino del Flumendosa Flumineddu permane il codice arancione (criticità moderata) per rischio idrogeologico sino alla mezzanotte di oggi, poi si passerà ad una criticità ordinaria (giallo). Resta invece giallo il codice per i bacini della Gallura, Campidano e Iglesiente.



**Maltempo e venti di burrasca: allerta gialla in Sicilia**

*Il Dipartimento della Protezione Civile della Sicilia ha annunciato per oggi, 18 dicembre, un'allerta meteo gialla. Mareggiate lungo le coste*

*[Redazione Quotidianodiragusa.it]*

Il Dipartimento della Protezione Civile della Sicilia ha annunciato per oggi, 18 dicembre, un'allerta meteo gialla. Il particolare sul sito della Protezione Civile si legge: piogge da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. Sulla Sicilia ionica settentrionale con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti zone della Sicilia, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati. Forti venti sud orientali con raffiche di burrasca. Il maltempo interesserà la Sicilia per le prossime 24-36 ore. Previsti venti forti meridionali e possibili mareggiate lungo le coste esposte.